



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 33 del 26/08/2020

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno **duemilaventi** addì **ventisei** del mese di **agosto** alle ore **18:35** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

PUGGIONI SALVATORE	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
ROMBI STEFANO	Presente
CURCIO AURELIANA	Presente
STRINA ANGELA MARINA	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente
GROSSO GIANFRANCO	Presente
ROMBI CESARE	Presente
GRANARA FRANCESCO	Presente
PENCO GIANLUIGI	Presente
PALA MASSIMO	Presente
MAGAI AURELIANA	Presente
RIVANO LORENZO	Assente
BIGGIO CESARE	Assente
BORGHERO ATTILIO	Assente
LUXORO CESARE	Assente
FROLDI MARIANO	Assente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

E' nominato scrutatore il Consigliere Aureliana Magai.

Comunicazioni del Sindaco

"Possiamo iniziare e inizio purtroppo con una lamentela: devo prendere atto che da diversi Consigli Comunali la minoranza non fa parte dei lavori. La ritengo una cosa molto, molto grave per la nostra comunità.

In tutti gli anni in cui sono stato seduto dalla parte della maggioranza o dalla minoranza non ho mai visto una cosa del genere. È un modo inopportuno e inadeguato di lavorare, perché anche la minoranza deve rispetto per chi ha votato e per chi ha permesso che loro venissero qua in questi banchi.

Dunque denuncio questo fatto e invito i consiglieri di minoranza a partecipare ai prossimi Consigli, perché adesso sto notando ad esempio che per Biggio sono 6 assenze ingiustificate, 6 assenze anche per Rivano e 6 assenze anche per Borghero.

Credo che sia una cosa assolutamente inqualificabile, per cui ribadisco che invito dal prossimo Consiglio a partecipare ai lavori”

“Detto questo, prima di iniziare il Consiglio voglio darvi qualche informazione sulla situazione epidemiologica Covid-19 a Carloforte. Ad oggi non risultano altri positivi. Tutte le persone risultate negative ai tamponi hanno ultimato nei giorni scorsi il periodo di quarantena e sono tornati alla loro quotidianità. Tutte le persone ancora positive stanno continuando la quarantena insieme ai loro congiunti, costantemente monitorati dall’ATS, dall’ufficio di igiene pubblica. Stanno tutti bene e auguro a loro e alle loro famiglie di tornare al più presto alla normalità.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti coloro che in queste settimane si sono adoperati al fianco dell’Amministrazione, affinché questa emergenza potesse essere circoscritta in tempi rapidissimi com’è stato fatto.

Grazie a nome mio e a nome dell’Amministrazione, a tutto lo staff dell’ATS, dell’ufficio di igiene pubblica, ai responsabili, ai medici e agli infermieri per l’impegno, la disponibilità e la professionalità che hanno dimostrato sul campo.

Devo dire grazie ai nostri medici di base, sempre pronti, che in quest’emergenza hanno dimostrato un grande senso di responsabilità non comune. Grazie alle forze dell’ordine, ai carabinieri, alla polizia locale e alla capitaneria, che con grande spirito di sacrificio ci hanno aiutato nel coordinare tutte le attività di screening messe in campo.

Un grazie va ai lavoratori volontari della LAVOC, sempre pronti quando si chiede la loro presenza nel supporto alle forze dell’ordine.

Devo dire grazie a tutto lo staff dell’unità di crisi, noi l’abbiamo chiamata così. Non potevamo formare ufficialmente un’unità di crisi, ci siamo arrangiati tra di noi. L’unità di crisi è stata costantemente al fianco dell’Amministrazione dal mese di marzo scorso per consigli preziosi per la condivisione di tutte le scelte e le decisioni prese in questi mesi veramente difficili.

Devo ringraziare in modo particolare il mio staff, in primis nella persona di Pierangelo Froidi per la disponibilità, per la presenza costante, per la competenza in materia e per il suo instancabile apporto.

Grazie ai nostri medici della guardia medica, ai volontari della Croce Azzurra per la loro costante presenza sul territorio e la loro straordinaria disponibilità e professionalità.

Infine devo ringraziare la Giunta e tutti i Consiglieri per il sacrificio e la grande unità con la quale hanno affrontato l’emergenza. A tutta la cittadinanza prometto che questo impegno quotidiano continuerà con la responsabilità che ci ha sempre fino ad oggi contraddistinto, perché tutto non è finito e tutto deve essere ancora risolto, ancora dobbiamo scendere in campo e combattere.

Un grande ringraziamento va a tutto lo staff dei servizi sociali, a tutto indistintamente, perché dai primi giorni del lock-down si sono adoperati per far fare una figura egregia, eccellente all’Amministrazione, cominciando dal compito dell’emergenza sanitaria agli interventi alle famiglie. Sempre presenti in modo sempre professionale e capace.

Invito quindi tutti a continuare ad osservare le disposizioni vigenti, a quelle semplici regole di vita quotidiana come lo igienizzarsi spesso le mani, mantenere la distanza interpersonale, soprattutto fra i non conviventi, evitare qualsiasi assembramento anche naturale all’esterno, indossare sempre la mascherina nei luoghi chiusi o quando non è

possibile mantenere le corrette distanze. Regole semplici che, se rispettate, ci consentiranno di sconfiggere il virus e tornare alla nostra serena quotidianità.

Siamo stati monitorati da tantissime realtà e ci dicono che abbiamo lavorato bene. Abbiamo lavorato bene perché abbiamo lavorato come squadra. Qua non c'è stato l'individuo singolo, c'è sempre stata la squadra e dobbiamo andare in questa direzione. Quindi andiamo avanti così, rendendoci conto e consapevoli che la guerra non è finita e deve andare avanti.

Mi collego a questo punto perché nei giorni del lock-down questa Amministrazione condivise una lettera al Capo dello Stato. Molti mi dissero "sì, ma non ci sarà tempo". Il Capo dello Stato ha risposto, ha risposto in modo deciso facendo intervenire la prefettura. Ho una comunicazione qua del nuovo Prefetto, che tra l'altro saluto con grande affetto, il nostro dottor Bruno Corda, che è stato commissario qua a Carloforte e che in questo periodo del suo mandato come Prefetto è stato di una disponibilità unica per Carloforte e per tutti gli altri Comuni della Sardegna. Ma evidentemente per noi aveva un affetto e una simpatia particolare.

Quindi lo saluto e veramente lo ringrazio per tutto quello che ha fatto. Adesso il nuovo prefetto è il dottor Gianfranco Tomao che mi ha scritto questa comunicazione molto importante qualche giorno fa, il 24 agosto: "Si fa riferimento alla segnalazione che la Signoria Vostra ha indirizzato al Capo dello Stato per segnalare la carenza di adeguati presidi sanitari nel Comune di Carloforte.

Al riguardo, anche per aderire ad analoga richiesta della Presidenza della Repubblica, questa Prefettura ha interessato in merito l'azienda Tutela e Salute della Sardegna che ha reso noto l'intendimento dell'Azienda Emergenza e Urgenza Sardegna di attivare una postazione infermieristica INDIA nella località di Carloforte attraverso una gestione diretta della medesima".

Ritengo che questa sia una grande soddisfazione e un grande obiettivo per noi, perché siamo riusciti ad ottenere qualcosa nel modo giusto.

A questo punto vi do un'ulteriore comunicazione per quanto riguarda delle deleghe sindacali.

Nei giorni scorsi ho ritenuto opportuno rivedere alcuni incaricati ai miei collaboratori e di conseguenza modificare e assegnare nuove deleghe.

Ho conferito la delega al servizio di raccolta integrata dei rifiuti al Consigliere Francesco Granara, delega che aveva fino a qualche giorno fa l'Assessore Rombi, che ha onorato nel miglior modo possibile, ha affrontato e risolto problemi di grande importanza. Faccio riferimento al nuovo servizio di raccolta, al porta a porta esteso, con la conseguente alienazione delle isole ecologiche. Ha ereditato una situazione assolutamente critica e compromessa, ottenendo risultati eccellenti alla luce di tutti. Vedete per esempio la percentuale della raccolta differenziata di tre anni fa e quella che abbiamo ottenuto oggi.

Ha fatto un cambio quasi radicale nella nostra isola, che ha portato benefici enormi e che si vedranno ancora di più nei prossimi anni. Continuerà questo percorso, continuerà a collaborare per questo servizio, per me è assolutamente una necessità ma anche per l'Amministrazione, con l'aiuto e l'esperienza del Consigliere Granara che ha pieni diritti di questa delega.

Tra l'altro da qualche giorno l'Assessore Rombi ha anche la delega al bilancio, settore abbastanza complesso e impegnativo. Ho ritenuto opportuno conferire questo incarico all'Assessore Rombi alla luce del percorso che lo stesso ha effettuato in questi anni nell'ambito dell'area urbanistica dei lavori pubblici e come ho detto anche nella raccolta differenziata integrata, e oggi credo sia importante per l'Assessore Rombi iniziare anche questo percorso - ricordo che tra l'altro è il più giovane dell'esecutivo – per migliorare ed acquisire dati e norme che porteranno sicuramente un valore aggiunto all'attuale Amministrazione ed incrementare quello che è il suo bagaglio personale.

Buon lavoro a entrambi.

A questo punto vorrei far intervenire un attimo il dottor Malusà, che da diversi anni ha messo a disposizione, con grande onore per quanto riguarda l'Amministrazione, ai ragazzi delle scuole medie una borsa di studio di 2.000 euro a memoria della moglie Daniela Pallotta che tanto si è prodigata nell'insegnamento, nell'educazione e nella didattica. Prego, dottore."

Dottor Malusà

"Io ringrazio molto, signor Sindaco, per questa opportunità. E ringrazio tutti voi che dedicate un momento del vostro tempo a questo mio ricordo.

È sempre per me un'emozione poter parlare di Daniela che ha tanto amato quest'isola e per la quale evidentemente a suo tempo, quando è venuta a mancare, avevo pensato insieme ai miei figli, di poter istituire queste borse di studio e che onestamente mi hanno dato una grande soddisfazione perché c'è stata una risposta, tramite evidentemente il Comune, la scuola, di avere questi ragazzi che hanno partecipato coralmente in un modo così attento, così preciso, così puntuale.

Non vorrei dilungarmi tanto, però vi posso assicurare che sicuramente io vorrò mantenere questa tradizione. Quest'anno, dato il Covid, anche perché i ragazzi non potevano lavorare a riguardo, non abbiamo potuto fare la manifestazione. Però per me il 12 agosto è rimasta una data che sicuramente ascriverò a positività per la nostra famiglia e per il ricordo di Daniela.

Quindi mi auguro che l'anno prossimo ci sia la possibilità di poter ancora fare questa manifestazione.

Non ho altro da aggiungere se non ringraziare tutti voi per la vostra corale partecipazione e mi permetto anche di salutare tutta la comunità carlofortina alla quale noi siamo molto legati. È ormai più di trent'anni che veniamo qua, abbiamo la casa, abbiamo gli affetti, abbiamo gli amici e tutto sommato ci piace proprio passare le vacanze da queste parti e non solo quelle estive.

Grazie ancora e vi ringrazio per l'attenzione."

Vice Sindaco Di Bernardo

"Dottor Mallusà, in qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione penso che il prossimo anno saremo ancora una volta al suo fianco per continuare in questo percorso, naturalmente coinvolgendo le scuole e faremo come sempre la nostra parte, in memoria della sua amata moglie"

Dottor Malusà

"Grazie ancora, buoni lavori e alla prossima volta. Grazie anche per l'opportunità"

Sindaco

"Grazie di cuore, lei è sempre il benvenuto qua a Carloforte.

A questo punto, per chiudere le comunicazioni del Sindaco, do la parola prima all'Assessore Curcio che ha una comunicazione importante da fare, dopodiché do la parola all'Assessore Grosso."

Assessore Curcio

"Più che una comunicazione è una precisazione doverosa ed è doveroso farla in questa sede, perché in data 24 agosto su una pagina social riferibile alla minoranza che, come anche lei ha rilevato oggi, purtroppo è assente, è stato pubblicato un articolo della stampa di Casteddu on-line del 24 agosto che parlava di un'iniziativa regionale, dell'istituzione del Registro dei grandi eventi identitari della Sardegna, ma che arditamente e artatamente in fondo a questo articolo, che ovviamente è scritto in caratteri piccoli, su un banner in

evidenza a caratteri cubitali si dice e si scrive “Il Girotonno è scomparso”.

Non posso dire con disattenzione, perché per chi posta sicuramente c'è l'attenzione. Questa pubblicazione deve necessariamente essere chiarita e vorremmo farlo in questa sede perché, ripeto, viene fatta in un gruppo che è portavoce della minoranza consiliare. Poi ci saranno anche le altre sedi potremmo anche rilevarlo.

Questo perché? Perché l'articolo è ben chiaro nello specificare il contenuto nella delibera regionale che istituisce un registro dei grandi eventi identitari che abbiano come requisito fondamentale una storicità di almeno cento anni, tant'è che l'Assessorato al Turismo ha elencato in prima istanza una decina di eventi come la sagra di Sant'Efisia, il Redentore, la Corsa degli Scalzi, i Candelieri, S'Ardia, la Sartiglia e tanti altri.

Qualcuno ha ben pensato di scrivere che il Girotonno è scomparso. Dico che è una cosa fuori luogo. Non la leggo o perlomeno non la percepisco come un attacco alla maggioranza, perché di fatto se si legge quell'articolo né chiaro che il Girotonno non ha la natura di grande evento identitario così come scritto in delibera regionale, perché tra l'altro non ha cent'anni, quest'anno ne avrebbe 18. Quindi sicuramente è fuori da quel nuovo schema che è stato previsto specificamente dalla delibera regionale.

Quindi non lo vedo un attacco, lo vedo più che altro come una mancanza di rispetto per i lettori, che magari di fretta vedono un'immagine su Facebook, non si fermano a leggere tutto l'articolo postato, che è chiaro, ma si leggono solo il banner rosso con scritto quello.

Si scomoda sempre la signora marchesa e io non so perché, per fare le battute, ma evidentemente si divertono così.

Io ci tengo a ribadire che chi fa politica la faccia nelle sedi istituzionali, ma anche fuori, con ruolo senza ruolo evidentemente in questo momento, ma che la faccia sulla base di dati positivi e che non pensi di travisare i fatti che sono veramente chiarissimi.

Ho qui le delibere dove chiaramente si riporta il contenuto che ho detto prima, che era già contenuto nell'articolo.

Quindi ci tenevo e ci teniamo tutti a precisare questa cosa, perché veramente non si capisce qual è lo scopo di postare queste notizie.

Il Girotonno, che ha 18 anni, e che accede ai fondi della Legge 7 del 55, che è la stessa legge con la quale adesso la Regione prevede questo registro. Ma è un registro in più, è a parte.

Cioè la Regione dice: abbiamo delle manifestazioni plurisecolari, identitarie della Sardegna, le preserviamo in un registro. Poi la Legge 7 del 55 si esplica ed estende anche ad altre manifestazioni, tanto che ci sono i cosiddetti cartelloni tematici e da 18 anni il Girotonno accede ai fondi della Legge 7 del 55 come manifestazione di tipo enogastronomico.

E questo è chiaro e ancora più chiaro dovrebbe essere, permettetemi di dirlo, a chi – concedetemi la licenza poetica – ha creato, ha portato a Carloforte il Girotonno. In tutti questi anni l'Ente ha acceduto a questo bando della Legge 7 del 55 come manifestazione enogastronomica.

Quindi non è scomparso ma non doveva, non poteva e non potrà essere presente se non fra 85 anni in quell'elenco.

Quindi interessiamoci di cose concrete. Se dobbiamo contestarci qualcosa lo facciamo nelle sedi opportune ma anche su temi fondati, dove ci può essere un vero dibattito e non necessariamente perdere anche solo questi cinque minuti per fare delle precisazioni che veramente sono da fare nelle sedi istituzionali.”

Sindaco

“Grazie, chiarissima.

La parola all'Assessore Grosso.”

Assessore Grosso

“Due parole prima di una comunicazione.

Abbiamo vissuto un momento particolare a Carloforte, stiamo cantando vittoria in effetti non contro il Covid ma contro il cluster che ci è capitato di vivere, ossia questa epidemia che noi siamo riusciti a bloccare.

Questa epidemia avrebbe potuto comportare per il paese veramente dei problemi assurdi e non ci voglio neanche pensare. I meriti di tutti li ha già citati il Sindaco con i ringraziamenti.

Io voglio allacciarmi a questo e ringraziare invece le persone che hanno veramente sofferto in questa potenziale epidemia: i ragazzi. I ragazzi sono stati, se vogliamo, all'inizio causa con un comportamento da ragazzi, un po' poco responsabile, ma poi hanno recepito l'importanza del problema.

Non mi posso dimenticare la mattina del 10 agosto quando noi abbiamo organizzato il primo controllo con le auto. Io ero un po' scettico, avevo paura che questi ragazzi o per menefreghismo o per paura o per altro non avrebbero partecipato. Quando alle 8 e mezza in moto io sono andato a vedere nel parcheggio, vicino a Paolo Boggio per capirci, e ho visto che c'erano già circa 150 macchine, mi sono sentito veramente felice e ho sentito che noi proprio nei nostri giovani stavamo vivendo un momento fondamentale della storia di Carloforte, perché i nostri giovani hanno capito e si sono sacrificati perché hanno fatto in 400 la quarantena e nel momento del ferragosto, cioè del ferragosto dei loro 16, 17, 18 o 20 anni. Cioè un sacrificio veramente grande.

Voglio citare questo episodio perché io ho visto una ragazzina che poco prima di fare il tampone stava piangendo. Mi sono avvicinato e le ho detto: guarda, non avere paura del tampone, non è un dolore.

E lei ha risposto: no, non piango per il tampone.

Le ho detto: ma non devi avere paura nemmeno della malattia, perché sai che a 16 o 17 anni per la malattia ti viene al massimo un po' di mal di gola.

Ha risposto: ma non piango nemmeno per quello.

Quindi ho chiesto: ma allora cosa hai?

"Io piango perché posso essere responsabile della malattia dei miei nonni".

Vi giuro che non lo inventando. Lì ho capito che avevamo avuto il successo che volevamo e che questi ragazzi hanno meritato.

In più, poverini, i venti positivi non hanno sacrificato solo la settimana di ferragosto, ma siamo già a 15/20 giorni. Alcuni non riescono ancora a uscire da questa positività. Non c'è nulla di patologico, succede che questo virus possa rimanere ancora per giorni e giorni. E questi ragazzi, in maniera quasi santa, si stanno sacrificando, e con loro i loro genitori. E anche per i genitori va fatta una sottolineatura di ringraziamento da parte di tutti noi perché grazie anche al loro intervento noi siamo riusciti a tamponare un problema che, ripeto, poteva essere gravissimo.

Il Covid non finisce qua, purtroppo. Finirà quando arriveranno i vaccini, abbiamo un inverno davanti. E staremo molto attenti.

Però il pericolo dell'estate secondo me era il pericolo più importante. Speriamo di finire la stagione, speriamo che i turisti possano tornare nelle loro case sani e speriamo di dimenticare questo momento così difficile.

Un ultimo ringraziamento personale lo faccio io al dottor Caracoi, perché per me è un fratello dai tempi degli studi all'università. Con lui ho lottato da studente, abbiamo fatto le guardie mediche insieme, insomma una vita insieme. Grazie a lui abbiamo avuto veramente un grande aiuto, perché fare 1000 tamponi – adesso siamo più o meno a 1200 – non è una cosa da poco, e lo dobbiamo molto anche al suo interessamento.

Ringrazio anche i negozianti, i baristi, i ristoratori che sono venuti in numero di circa 350 al nostro richiamo perché c'era il potenziale rischio. Hanno abbandonato il loro lavoro, alcuni leggermente riluttanti perché avevano paura delle conseguenze di un'eventuale positività, però hanno capito che questo loro sacrificio era fondamentale per la società. E lì abbiamo avuto la fortuna di vedere che il cluster era finito, perché avere 340/350 negativi voleva dire che il paese era pulito e che noi eravamo riusciti a circoscrivere questo problema.

Quindi i ringraziamenti finiscono qua.

Volevo dire una cosa agli insegnanti. Prima che si inizi l'anno scolastico lo Stato ha giustamente deciso di far fare i test immunologici agli insegnanti. Devo dire che io come Assessore e i colleghi già avevamo deciso di farli proprio in prevenzione, però qui c'è la volontà dello Stato.

Purtroppo questo comporta una certa burocrazia: lo Stato ci dovrà mandare i kit e non stanno ancora arrivando, e ogni medico di famiglia non è obbligato, quindi sarà una scelta personale di ogni medico di famiglia di fare i test ai propri pazienti.

Quindi invito gli insegnanti a comunicare appunto la loro adesione al loro medico di famiglia, però aspettare che arrivino perlomeno i kit e degli ordini più certi, diciamo così, da parte dell'ATS in questo caso.

Per finire, volevo sottolineare il trattamento che ha subito la Sardegna in questi ultimi giorni, perché noi eravamo "isola Covid" Carloforte ma "isola pseudo Covid" la Sardegna perché eravamo a 0,1 contagiati, siamo diventati per tre quattro giorni gli untori dell'Italia. Questo è vergognoso, per fortuna adesso la classe politica se n'è accorta e stanno tornando indietro con certe affermazioni.

Purtroppo c'è una parte della società che ci vede come colonia, sempre come pecorai, come terra di possesso e queste idee la Sardegna non riesce a scrollarsele di dosso.

E io spero che questa situazione venga sottolineata anche dal Presidente della Repubblica, perché il trattamento che abbiamo avuto noi, impedendoci di difenderci all'inizio, perché non ci hanno permesso di fare i tamponi alle persone che venivano in Sardegna e adesso obbligare i sardi a fare i tamponi perché loro sono diventati gli untori è, ripeto, vergognoso.

Saluto tutti e vi ringrazio."

Il Sindaco procede alla lettura del punto due all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PUGGIONI SALVATORE

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO